

62 Lettera Carissimo Compare R. Vichi

Scansano 6 Ottobre 1871

ti prego di fare accomodare la cucina del Podere come ti mandai a dire da Federico Bocchi, e cioè che spendi nella maestranza, pagala coi denari dei libretti, per che pare che il Campini poco si curi del denaro, e procura ogni modo possibile di fare arricchire il mucco dell'Ermo al di fuori. Io desidero verso la metà del mese di ritornare a Monte Labate. Stai contento che i nostri affari camminano ottimamente. Fra due giorni attendo una visita da due distinte persone che vengono da Lombardia e vanno a Roma. Da questa visita ne attendo una visita felicissima. Ricevi tanti saluti dalla famiglia tutta e da via voglio salutare tutti chi domanda di me. D.L.

13

X

Lettera N. 13

A Raffaello Vichi

Carissimo compare

Ti prego di fare accomodare la cucina del podere come ti mandai a dire da Federigo Bocchi, e ciò che spendi nella maestranza pagali coi danari dei libretti, perchè pare che Il Cempini poco si curi del danaro, procura in ogni modo possibile di fare arricchire l'Eremo al di fuori.

Io desidero verso la metà del mese ritornare a Monte Labaro. Sarei contento che i nostri affari camminano ottimamente; fra giorni attendo una visita da due distinte persone che vengono di Lombardia, e vanno a Roma, da questa visita ne aspetto un esito felicissimo. Ricevi tanti saluti dalla famiglia Salvi e da mia Moglie, Saluta tutti chi dimanda di me.

Da Scansano 6 Ottobre 1871

David Lazzeretti

A. G. copia C. S. L. - A. I. 3/62